



ZTL a v.le Gottardo - v. Cimone: una polpetta avvelenata

Si è avviata nel mese di ottobre una raccolta di firme spontanea, promossa da alcuni residenti del quadrante v.le Gottardo - v. Cimone, per promuovere una ZTL serale in una parte di Città Giardino (quella sud).

Questa soluzione non è promossa dai nostri comitati, perché – dopo averla studiata negli anni con attenzione, esaminando le caratteristiche del quartiere e le esperienze simili di altre zone di Roma e di altre città – se ne sono riscontrate notevoli criticità: il rimedio rischia di essere peggiore del male.

Quali sono – in sintesi - le criticità di questa proposta?

1. Innanzitutto, va premesso che le **nostre perplessità verso la ZTL** sono emerse dopo un lungo **processo di partecipazione pubblica**, con diverse affollate assemblee dei residenti. I promotori di questa raccolta di firme (che non hanno lasciato riferimenti nei moduli di sottoscrizione) non erano presenti?

Nel merito della proposta, bisogna rilevare che:

2. una ZTL serale **sarebbe a pagamento per i residenti**: un'altra tassa della movida!
3. la ZTL è realizzabile solo nel quadrante Gottardo-Cimone. Per cui la **parte restante di Città Giardino (Menenio Agrippa-Sempione-Adriatico-Carnaro)** resterebbe **soffocata dalla sosta selvaggia**;
4. una ZTL necessita di essere **preceduta da altri provvedimenti** (blocco licenze, strisce gialle) per arginare la movida: **le ZTL già esistenti sono le zone dove la movida è più devastante**;
5. una ZTL diventa un **ostacolo per gli ospiti dei residenti**;
6. anche una ZTL serale richiede **controlli** (non è quindi la scorciatoia “visto che non fanno i controlli”);
7. una **ZTL che inizia alle 21,30 è una presa in giro**, perché a quell'ora i residenti che dovevano tornare a casa sono già stati impossibilitati a trovare parcheggio; e la maggior parte degli avventori dei locali sono già entrati nella ZTL con le loro macchine (e vi resterebbero);
8. la ZTL è l'unico **provvedimento caldeggiato da alcuni esponenti politici locali**... Che propongono di farla iniziare proprio alle 21,30... Come mai?

Vediamo più dettagliatamente i motivi delle nostre obiezioni.

1. Abbiamo evidenziato innanzitutto che le nostre **perplessità verso la ZTL** sono emerse dopo un lungo **processo di partecipazione pubblica**, con diverse affollate assemblee dei residenti, che hanno portato alla definizione delle “Otto misure urgenti sulla movida a Città Giardino” presentate nella grande manifestazione di piazza dello scorso anno (per alcune delle quali è in corso l'iter amministrativo in Comune). In quelle assemblee, dopo ampie discussioni, era stata raggiunta una sostanziale unanimità sui diversi punti, compresa la valutazione tendenzialmente

negativa della ZTL. I promotori di questa raccolta di firme non erano presenti?

Non pretendiamo ovviamente di avere l'esclusiva della rappresentanza dei cittadini di Monte Sacro. Però **speriamo sempre che i cittadini, soffocati nei loro diritti da interessi forti e da istituzioni indifferenti, sappiano restare uniti e non rinuncino al confronto comune.** Dobbiamo **evitare fughe in avanti non meditate e scorciatoie illusorie**, che finirebbero per ottenere **risultati opposti a quelli desiderati.**

Veniamo quindi alle criticità specifiche della ZTL.

2. Una ZTL serale **sarebbe a pagamento per i residenti**, come avviene in tutte le altre già attivate. Ad esempio a Roma i permessi per i residenti costano – a seconda dei quartieri – dai 110 ai 1.400 euro ogni cinque anni per il primo veicolo familiare, dai 160 ai 2.800 euro per il secondo e dai 900 ai 14.000 (!) (suddivisi in quote annuali) per il terzo. E il Comune ha annunciato aumenti... Un'altra tassa della movida! (Anche su chi possiede un garage...). Mentre *le strisce gialle dovrebbero essere gratuite*: così consente la norma e così accade normalmente nelle città in cui sono già istituite.
3. Nel nostro quartiere, per la sua conformazione, una ZTL è realizzabile solo nel quadrante Got-tardo-Cimone. Per cui nella **parte restante di Città Giardino (Menenio Agrippa-Sempione-Adriatico-Carnaro)** servirebbero altre misure - come le strisce gialle riservate ai residenti -per evitare che quella parte di quartiere resti **soffocata dalla sosta selvaggia**, diventando il quadrante di parcheggio a servizio della zona confinante...
4. L'esperienza insegna che **le ZTL già esistenti** a Roma (Trastevere, Campo de' Fiori, San Lorenzo) e in altre città **sono le zone dove la movida è più devastante**. In alcune zone pedonali o a traffico ridotto diventate teatro di movida - come i Navigli a Milano, Chiaia a Napoli, via Petroni a Bologna - si sono verificati addirittura casi di mezzi di soccorso bloccati dalla folla (non delle auto, ma dalle persone)! Questo perché una ZTL rischia di diventare un fattore di potenziamento della movida stessa, trasformando la zona in un "salotto notturno" a cielo aperto: gli avventori dei locali, non più "sacrificati" sui marciapiedi e "disturbati" dal passaggio delle auto, stazionerebbero in strada, moltiplicando schiamazzi e fenomeni degenerativi. Una ZTL serale, per non avere tali effetti, necessita di essere **preceduta da altri provvedimenti** per arginare la movida: innanzitutto blocco delle licenze, quindi strisce gialle, limitazione Osp, ecc. (sono le [Otto misure urgenti sulla movida a Città Giardino](#) che abbiamo predisposto e sottoposto all'esame degli organi municipali e comunali).
5. Ancora: una ZTL diventa un **ostacolo per gli ospiti dei residenti**: con la regolamentazione mediante strisce gialle riservate ai residenti e strisce blu nei posti rimanenti, infatti, chi arriva da fuori prima dell'attivazione delle strisce gialle potrebbe restare anche dopo quell'orario, se ha avuto l'accortezza di parcheggiare nelle strisce blu. Cosa non possibile con la ZTL, alla quale è collegato un divieto di sosta generalizzato, nelle fasce orarie interessate, per chi non è abilitato all'accesso. Insomma: **vietato ricevere ospiti. Anche gli anziani o le persone bisognose di assistenza non potrebbero ricevere i familiari o chi li assiste**: per accedere bisogna ottenere il contrassegno CUDE, rilasciato solo a non vedenti e persone non deambulanti (con idonea certificazione medica e iter burocratico di approvazione) e utilizzabile solo con due targhe di autoveicoli e solo con la persona con disabilità a bordo (se ci si reca a prendere la persona, serve una comunicazione specifica per ogni viaggio). Chi non guida uno di quei due veicoli - e non

dimostra di dover accompagnare la persona con disabilità – non può accedere. Se ci sono più figli, fratelli, sorelle... in bicicletta.

6. **Anche una ZTL serale richiede controlli** (non è quindi la scorciatoia “visto che non fanno i controlli”). Senza un presidio della polizia municipale ai varchi di accesso, gli avventori entrarebbero con le targhe coperte o camuffate. E senza controlli successivi sulle macchine circolanti e in sosta (come avviene nelle ZTL diurne), chi è entrato prima dell’orario di attivazione vi resterebbe indisturbato.
7. **Una ZTL che inizia alle 21,30 è una presa in giro**, perché a quell’ora i residenti che dovevano tornare a casa sono già stati impossibilitati a trovare parcheggio; e la maggior parte degli avventori dei locali sono già entrati nella ZTL con le loro macchine (e senza controlli vi resterebbero).
8. Aggiungiamo un’annotazione. La politica municipale è stata finora sempre un muro di gomma rispetto alle istanze dei residenti. Dopo lunghe battaglie, abbiamo ottenuto sostegno solo con atti privi di efficacia immediata, che rimandando la palla al Comune; dove tutto si è arenato. **La ZTL è l’unico provvedimento** che da tempo – sin dalla Giunta Caudò – è **caldeggiato da alcuni esponenti politici locali...** I quali propongono di farla iniziare proprio alle 21,30... Come mai? Forse perché sanno che così non cambieranno davvero le cose e non saranno toccati gli interessi che non vogliono essere messi in discussione? A pensar male... La verità è che le ZTL sono provvedimenti pensati per gestire la mobilità (e in particolare per scoraggiare l’uso dell’automobile, anche da parte dei residenti), e non per affrontare il problema della movida.

Intendiamoci: **non siamo pregiudizialmente contrari all’ipotesi di una ZTL serale**. Ma è un’ipotesi da prendere in considerazione solo **dopo** aver attuato innanzitutto il blocco delle licenze per nuovi locali e realizzato le strisce gialle riservate ai residenti in *tutto* il quartiere.

Insomma: dobbiamo assolutamente evitare di cedere all’exasperazione, pensando: “Proviamoci e vediamo che succede”, “Basta che si faccia qualcosa”... Quel “qualcosa” sappiamo già essere una **polpetta avvelenata, data in pasto ai cittadini poco prima delle elezioni!**

Comitato Salviamo piazza Sempione - APS

Comitato di quartiere “Città Giardino”